

SOTTO IL SOLE UN TUFFO, UN GELATO E TANTI LIBRI

di **Rossano ASTREMO**

È difficile avventurarsi tra gli scaffali delle nostre librerie, sempre cariche di nuove pubblicazioni, all'interno di un sistema abulico di sovrapproduzione che limita sempre di più la permanenza dei testi tra le ultime uscite. Un libro ha pochi giorni a disposizione per emergere, trovare spazio tra le sempre più esigue pagine culturali dei quotidiani, tra i lit-blog, negli spazi social dei sempre più accattivanti book-influencer. Non è facile, quindi, riuscire a fare una cernita tra i tanti libri pubblicati negli ultimi mesi, eppure ci sono autori che meriterebbero di trovare il giusto spazio sotto gli ombrelloni di questa nostra estate rovente.



Partiamo da "Acqua di mare" (Edizioni Sur) di Charles Simmons, autore americano poco noto in Italia, che con questo romanzo attua una sorta di riscrittura del racconto "Primo amore" dello scrittore russo Ivan Turgenev. La storia è ambientata nell'estate 1963, in America. Il quindicenne Michael trascorre le vacanze con il padre e la madre nella villa di Bone Point, sulle rive dell'Atlantico. La loro serena vacanza familiare viene però travolta dall'arrivo della signora Mertz e di sua figlia Zina, ospiti nella foresteria della casa. Le due donne conquistano fin dal primo istante le atten-

zioni del ragazzo e di suo padre Peter, scatenando le gelosie della madre e quelle di Melissa, figlia di amici di famiglia e innamorata a sua volta di Michael. Un romanzo

che racconta con estrema bellezza il mondo interiore di un adolescente alle prese con il suo primo frastornante innamoramento.

Degna di nota, inoltre, è la seconda prova narrativa di Sally Rooney, "Persone normali" (Einaudi). La scrittrice irlandese, dopo lo strepitoso successo dell'esordio con "Parlarne tra amici", si sofferma sulle vicende di Connell e Marianne, i due protagonisti, compagni di studi dalle superiori fino al college, che si parlano, si scoprono, si frugano i corpi e i sentimenti all'insaputa di tutti. Si perdono e si ritrovano, aspirando a una normalità che sembra irraggiungibile. Attraverso il racconto del rapporto fra Connell e Marianne, e del difficile passaggio da adolescenza a età matura, la Rooney riesce a costruire un perfetto manifesto delle complessità delle dinamiche affettive della sua generazione.

Ancora un altro titolo straniero, di recente pubblicazione, "Mars Room" (Einaudi),

Lecture per l'estate

Uno sguardo tra i numerosi volumi pubblicati negli ultimi mesi e qualche consiglio



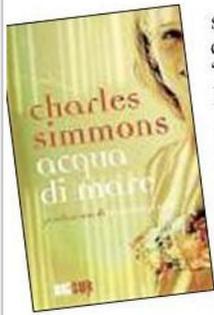
"La straniera": un viaggio dalla Basilicata a Brooklyn, da Roma a Londra, dall'infanzia all'età adulta



"Lux": un albergo d'altri tempi in un'isola nel Sud Italia, una piantagione di baobab e una sorgente

Dal thriller all'umor, dal saggio al romanzo d'amore o d'avventura, un buon libro (o magari più di uno) è sempre un ottimo compagno per le nostre vacanze





seconda prova narrativa di Rachel Kushner, considerata dal "The New York Times Book Review" una delle più grandi scrittrici della sua generazione: allo stesso livello di Egan, Franzen e Lethem. Il romanzo ha come protagonista Romy Hall, ventinovenne ex spogliarellista cresciuta in un deserto affettivo, nell'indifferenza di una madre glaciale e passata attraverso l'esperienza della droga, che ha due ergastoli da scontare senza attenuanti per aver ucciso Kennedy lo Schizzato, il suo stalker. A raccontare la storia è proprio la protagonista, che attraverso un viaggio continuo tra presente e passato, dà vita a un gelido affresco della vita disperata ed emarginata di molti americani in epoca contemporanea.



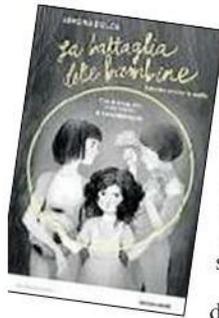
Dando uno sguardo ai libri italiani degli ultimi mesi, merita di certo di essere letto "La straniera" (La Nave di Teseo) di Claudia Durastanti, finalista del Premio Strega e del Premio Viareggio. Il libro della Durastanti è un memoir scritto in uno stato di grazia. Attraverso un viaggio dalla Basilicata a Brooklyn, da Roma a



Londra, dall'infanzia all'età adulta, l'autrice indaga il suo sentirsi straniera, il suo vivere sempre ai margini, la sua incapacità di trovare un centro, non solo geografico, ma esistenziale.



Uno degli esordi più interessanti dell'anno è "Lux" (Neri Pozza) di Eleonora Marangoni, scrittrice romana che per anni ha vissuto a Parigi dove si è occupata dello studio della letteratura francese e di Marcel Proust in particolare. Il protagonista di "Lux" è Thomas Edwards, giovane rampollo di una famiglia anglo-italiana, che riceve un'eredità particolare: un albergo d'altri tempi in un'isola nel Sud Italia, una piantagione di baobab nani e una sorgente d'acqua minerale dalle straordinarie proprietà curative. L'uomo si reca



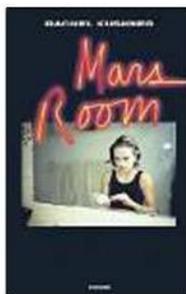
sul posto insieme alla sua fidanzata, Ottie Davis, e al figlio di lei per vendere la proprietà a un compratore misterioso. Il viaggio per Thomas sarà occasione per fare i conti con il suo passato e per dare senso alla sua vita presente. Un romanzo scritto con una lingua antica, sapiente, mai scontata.

Interessante è un altro esordio, quello di Massimiliano Co-

sta con "Me non più" (Pequod). Costa è il creatore e direttore di ShareTheMeal, la fortunata app con cui il World Food Programme delle Nazioni Unite ha raccolto fondi per oltre 20 milioni di dollari aggiudicandosi prestigiosi premi (Google Play Award, Sxsw Innovation Award, Glomo, Webby e molti altri riconoscimenti). In questo suo breve romanzo, il protagonista e io narrante Jacopo si affaccia alla vita adulta scoprendo che crescere comporta inevitabilmente fare delle scelte. Costa dà vita a un romanzo di formazione che racconta non soltanto una generazione ma una vera e propria classe, quella dei millennials yuppie e delle loro illusioni.

Per i lettori più giovani, invece, due consigli di lettura di libri appena pubblicati. In "Un segreto a scuola" (Mondadori, dai 9 anni) di Carola Susani, scrittrice

che spesso alterna il racconto di storie per adulti a quelle per ragazzi, attraverso lo sguardo dei piccoli Sara, Mauro e Ludovico, si cercano di svelare i misteri, le



Inquietanti presenze, le strane apparizioni e i fenomeni inconsueti presenti nella loro scuola.

In "La battaglia delle bambine. Insieme contro la mafia" (Mondadori, dai 9 anni) Simona Dolce costruisce una storia ambientata nella Palermo del 1991. Le protagoniste sono cinque ragazzine che vengono da famiglie diverse, con genitori che a volte non vorrebbero avere e con un problema da risolvere: i maschi del quartiere. Hanno un'età - dieci, undici anni - che le spinge a vedere il mondo ancora con gli occhi dell'infanzia, nonostante ci siano già regole ben precise in una città dominata da padroni o protettori.